

Più sicurezza sul lavoro: convegno

Tavola rotonda in città, con l'associazione nazionale dei lavoratori mutilati e invalidi del lavoro

GIUSSANO (rfk) Un incontro per parlare di sicurezza sul lavoro; si è tenuto nella sala consiliare del comune di Giussano durante la giornata nazionale in ricordo delle vittime. Tema centrale è stata la nostra zona, in cui le piccole e medie imprese spiccano per quanto riguarda il tasso dell'occupazione, ma anche in cui purtroppo si muore troppo spesso sul lavoro. «Non raccontiamoci favole, sul lavoro non c'è sempre il lieto fine» è stato il tema scelto dall'onlus Anmil durante la cerimonia civile di domenica mattina. Molti sono stati gli interventi, durante i quali non solo si è analizzata la situazione con sguardo lucido, ma si è anche cercato di trovare un punto su cui lavorare per prevenire queste tragiche morti.



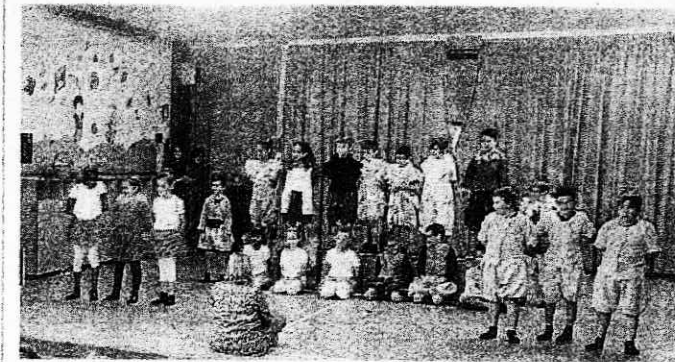
Tutti i presenti si sono detti poi concordi ad investire ed incrementare i momenti di formazione, non solo per chi già lavora, ma anche per i ragazzi che un domani diventeranno lavoratori, «solamente crean-

do una cultura del lavoro si possono prevenire questi dati allarmanti». Presenti alla mattinata di dialogo: il sindaco **Marco Citterio**, **Vittorio Tripi**, direttore INAIL, **Giovanni Barzagli**, presidente APA, **Pa-**

trizia Palmisani, prefetto Monza e Brianza, **Giulio Fossati**, segretario CGI, **Firmino Di Babora**, presidente territoriale Anmil e **Luca Santambrogio**, presidente provincia Monza e Brianza.

I relatori, i sindaci e le autorità che hanno partecipato all'incontro sulle vittime del lavoro organizzato da Anmil

Teatro di «inclusione» alla materna Proserpio



GIUSSANO (glv) Rappresentazione teatrale, lo scorso venerdì, alla scuola materna Proserpio. All'interno del Festival dell'inclusione i bambini dell'asilo hanno ospitato una classe delle elementare di Paimana che ha rappresentato la favola «Il brutto anatroccolo».

Un musical con parti recitate e molti canti e balletti che i piccoli attori hanno interpretato con grande preparazione seguiti dai registi della Academy Musical Artist di Seregno. Importante il messaggio di inclusione: «siamo tutti uguali, né belli né brutti».